



Rocca di Papa, 25 gennaio 2024

Al Presidente del Consiglio comunale, Francesco De Santis

MOZIONE

Oggetto: Tutela patrimonio boschivo - Mozione ai sensi dell'art. 56 del Regolamento del Consiglio Comunale

I sottoscritti Andrea Croce, Marcello Casciotti e Francesco De Santis, in qualità di Consiglieri comunali, nell'esercizio delle proprie funzioni

VISTO

l'art. 56 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio e delle Commissioni Consiliari approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 20 febbraio 2012;

CONSIDERATO CHE

- il tema della gestione del patrimonio boschivo è molto sentito dalla popolazione residente e non, sia per aspetti ambientali, sia per aspetti di fruibilità dei boschi;
- i nostri boschi sono per la maggior parte irreggimentati a castagno ceduo che, per definizione e vocazione produttiva, deve essere sottoposto a costanti tagli come previsto dal PGAF approvato dalla Regione Lazio nel 2019;
- ferma restando la corretta esecuzione delle operazioni di taglio da parte degli Uffici comunali, appare necessario un intervento presso il Parco Regionale dei Castelli romani, in seno al quale il sindaco riveste il ruolo di Presidente della comunità dei sindaci, in quanto ci viene riferito il continuo accesso non autorizzato di privati cittadini presso i cantieri di taglio, anche con l'uso di biciclette da enduro;

SI IMPEGNA



Il Sindaco e la Giunta ad adottare tutte le iniziative necessarie, anche presso il Parco regionale di Castelli romani affinché:

- 1) vengano intensificati i controlli dei tagli boschivi (onde evitare lo sradicamento di alberi non di castagno) e mantenuta la certificazione del legno di castagno (PEFC) ottenuta nel novembre 2021 rispettando tutti i criteri nel documento di gestione forestale ivi indicati e tutte le azioni correttive individuate in sede di controllo;
- 2) sia promossa la filiera del castagno attraverso cooperative pubblico-private che vedano il coinvolgimento dei locali operatori del settore forestale, prestando particolare attenzione alla piccola impresa, come prescritto dal PGAF;
- 3) Siano richiesti maggiori controlli agli organi preposti, carabinieri forestali in primis, e installate fototrappole, a seguito di giusto finanziamento ottenuto nel 2021 dalla Città Metropolitana, agli accessi del bosco;
- 4) sia mantenuta e promossa la rete sentieristica;
- 5) sia mantenuta la fascia di rispetto di 20 m nelle zone indicate dal PGAF, quindi lungo le sponde degli impluvi (es. Acqua Frannoa) e intorno ai siti in cui è stata riscontrata e cartografata dall'Ente Parco la presenza di siti riproduttivi degli anfibi;
- 6) sia vietato l'accesso nelle aree boschive a mezzi incompatibili con le esigenze di rispetto ambientale designando al controllo, come prescritto dall'audit in sede di controllo della certificazione in data 23/09/2023, un responsabile per il controllo in campo nel più breve tempo possibile (fino al novembre 2022 era il comandante della Polizia Locale) e, al contempo, si avvii la predisposizione dei cartelli informativi con il regolamento dell'uso civico, prevedendo la spesa per stampa e la messa in opera di bacheche in legno;
- 7) valutare, nelle linee guida per la redazione del nuovo PGAF che dovrà essere aggiornato nel 2028, la cui procedura di incarico si avvierà presumibilmente nel 2025, la possibilità, sulla base di approfondimento con uffici e dottori forestali, di interdire il taglio per le aree sopra gli 850 m di altitudine considerando, a ogni modo, di pianificare, costruire e mantenere le infrastrutture, quali strade e altre vie di esbosco, in modo tale da assicurare l'efficiente distribuzione di beni e servizi e ridurre al contempo gli impatti negativi sull'ambiente;



- 8) siano create aree per il recupero del bosco originario, nell'ambito di una revisione del piano di gestione forestale, in cui si individuino e tutelino i soprassuoli boschivi particolarmente significativi da assoggettare a regimi selvicolturali particolari, al fine di costituire/mantenere boschi "da seme" o boschi "didattici", individuando, altresì, eventuali emergenze storiche, naturalistiche e ambientali di particolare rilievo;
- 9) siano sistemate e create nuove aree di sosta e ricreative come fatto con Valle dei Caprari;
- 10) sia gradualmente avviata la piantumazione di castagneto da frutto;
- 11) siano adottate iniziative di sensibilizzazione all'ecosistema del bosco.

Andrea Croce

Marcello Casciotti

Francesco De Santis

1. 2. 3.